



SOCIETÀ ITALIANA PSICOLOGIA PENITENZIARIA INCONTRO

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni

Prot. n.

Roma, 19.07.2013



GDAP-0259952-2013

PU-GDAP-1a00-22/07/2013-0259952-2013

Alla Società Italiana Psicologia Penitenziaria

Viale Cesare Battisti, 4

TOLENTINO (MC)

(mail: bruni.a@libero.it)

e, p.c.

Alla Direzione Generale del Personale
e della Formazione

S E D E

Alla Direzione Generale dei Detenuti e del
Trattamento

S E D E

OGGETTO: Richiesta di incontro e prime osservazioni sulla circolare 3645/6095 dell'11 giugno 2013 "impiego degli esperti di cui all'art. 80, comma 4, della legge 26 luglio 1975, n. 354.

Con riferimento alla nota del 24.06.2013 di codesta spett.le Società, spiacente di non poter aderire alla richiesta d'incontro per i pressanti impegni istituzionali che caratterizzano l'attuale fase del mio mandato, assicuro la massima attenzione di questo Dipartimento sulla questione degli psicologi esperti ex art. 80 legge 354/75.

1. Con il D.P.C.M. primo aprile 2008 il personale medico sanitario dell'Amministrazione Penitenziaria è transitato al S.S.N. e di conseguenza si è resa necessaria la soppressione dei relativi ruoli, tra i quali si intende compreso quello dello psicologo.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni

Data la natura trattamentale e non sanitaria dell'attività degli esperti in oggetto, il 28 giugno 2011, in sede di apposita riunione convocata presso il Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria, questa Amministrazione ha ribadito la necessità di mantenere gli operatori in questione nella propria sfera di disponibilità.

2. Con un'iniziativa pienamente condivisa dallo scrivente, il precedente On.le Ministro - particolarmente sensibile alle problematiche rappresentategli riguardo alla tipologia del rapporto lavorativo, nonché all'ulteriore riduzione delle ore assegnate a ciascuno degli esperti ex art. 80 in ragione dei tagli della spesa pubblica previsti - nel tentativo di trovare idonea soluzione, ha incaricato il Vice Capo Dipartimento Vicario di ricevere una delegazione dei suddetti professionisti.

3. Tra le proposte avanzate nel corso dell'incontro, la più significativa può dirsi la stabilizzazione del rapporto lavorativo mediante immissione in ruolo organico ad esaurimento dei professionisti già in servizio, con riconoscimento dell'anzianità per la prestazione lavorativa resa in via continuativa.

A tal proposito l'Ufficio Legislativo del ministero della Giustizia si è espresso in senso negativo relativamente alla possibilità di procedere ad assunzioni in deroga a concorsi pubblici.

D'altra parte, proprio il Capo della Segreteria dell' On. Ministro pro tempore, sulla scia del parere espresso dal Gabinetto, comunicava la non percorribilità della strada suesposta, attesa la congiuntura che impone blocchi di assunzione e *turn over* della Polizia Penitenziaria, nonché tagli di personale appartenente al Comparto Ministeri.

4. Per quanto riguarda gli aspetti di pertinenza di questa Amministrazione, invece, sono stati effettuati, a cura del Vice Capo Dipartimento Vicario, diversi incontri con i Direttori generali interessati per gli aggiornamenti delle circolari esistenti in materia, nonché per la rideterminazione dell'accordo individuale.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni

L'attività di studio svolta, nonché le osservazioni pervenute, hanno permesso l'elaborazione della circolare n. 3645/6095 dell'11 giugno 2013 che contiene le linee di indirizzo per i Provveditori Regionali sull'impiego di tali esperti, al fine di uniformare l'operato in tutte le realtà penitenziarie.

4.1 Riguardo alla problematica segnalata al paragrafo 2, la Direzione Generale del Personale e della Formazione ha prontamente comunicato che la "durata quadriennale" è solo un refuso da intendersi "annuale non rinnovabile più di quattro anni".

4.2 Peraltro, la circolare è coerente con le linee guida allegate al D.P.C.M. primo aprile 2008, che manteneva le funzioni di osservazione e trattamento in capo all'Amministrazione Penitenziaria.

5. In conclusione, ribadito che le aspettative di transito al Servizio Sanitario Nazionale non possono allo stato essere soddisfatte per i motivi anzidetti, sarà premura dello scrivente rappresentare presso le competenti sedi l'auspicabile necessità di un consistente aumento del budget a disposizione facendo leva sul significativo sovraffollamento delle nostre strutture.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore costruttivo confronto sulla questione *de qua*.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Q. Tamber